

## Macroscream - Macroscream

Scritto da Cosmic Courier

Lunedì 10 Aprile 2017 17:43 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 12 Aprile 2017 11:12

---



Brani:

1-Mr. Why; 2-Then it Goes Away; 3-Unquiet; 4-The Flying Gianpy; 5-Goliath; 6-Impenetrable Oak Bar

Formazione:

Tonino Politanò: electric and acoustic guitar; Gianpaolo Saracino: violin; Marco Pallotti: drums; Luca Marconi

Support musicians:

Pierluigi Pensabene: soprano sax; Edoardo Capparucci: tenor & contralto sax; Fabio Angelo Colajanni: drums

2016, Fading Records

I romani **Macroscream**, dopo l'esordio *Sisyphus*, pubblicano il loro secondo lavoro intitolato semplicemente *Macroscream*. Il primo disco aveva evidenziato delle ottime potenzialità in cui rifulgeva la figura del polistrumentista

**Alessandro Patierno**

che, nell'occasione, si prendeva carico anche delle parti vocali. Proprio la voce, problema "storico" del prog italiano, era forse il punto debole di quello che altrimenti era un buon disco in cui era evidente una buona coesione di base. In questo nuovo *Macroscream* la voce principale è quella del bravo

**Luca Marconi**

, affiancato sempre da Alessandro Patierno a vari strumenti (chitarre, piano, basso, mandolino, percussioni), da

**Gianpaolo Saracino**

al violino, il cui inconfondibile tocco dona un'atmosfera particolare che può ricordare la

**PFM**

, da

**Tonino Politano**

alla chitarra acustica e elettrica, da

**Davide Cirone**

alle tastiere e

**Maro Pallotti**

## Macroscream - Macroscream

Scritto da Cosmic Courier

Lunedì 10 Aprile 2017 17:43 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 12 Aprile 2017 11:12

---

alla batteria. La caratteristica principale dei Macroscream è quella di creare un sound all'insegna della contaminazione più sfrenata e creativa: nella loro musica si possono ravvisare alcune influenze come nell'iniziale

*Mr. Why dove*

ci sento gli

**Area**

di

*Arbeit Macht Frei*

nelle parti di violino. La loro forza è in ogni caso quella di avere un approccio fresco e originale.

Un altro gruppo che mi viene in mente sono i

**Gentle Giant**

, maestri del contrappunto, dei tempi dispari e delle partiture complesse. Nell'inizio di

*Then It Goes Away*

i Macroscream si muovono poi in territori jazz-rock e zeuhl questo a dimostrazione di un eclettismo senza freni che li porta a lambire le ambientazioni più disparate. L'interplay fra i musicisti è poi praticamente perfetto e ha raggiunto una corposità e una maturità davvero sorprendenti. Sostanzialmente ci troviamo di fronte a un'ottima prova che consiglio caldamente a chi ama il cross-over e la varietà stilistica.

**Cosmic Courier**

febbraio 2017